



OGGETTO: Comunicato stampa manifestazione del 10.02.2007 a Pesaro.

L'associazione Metauro Nostro Cultura e Territorio di Montefelcino aderisce alla manifestazione di sabato 10 febbraio a Pesaro organizzata dal coordinamento con il contributo dei sindaci. Non solo per rimarcare la contrarietà all'impianto termoelettrico di Schieppe inutile e ambiguo, ma più in generale per la "vertenza entroterra". La valle del Metauro, una terra fertile e serena, modellata dal "grande fiume," si sta ammalando. Diminuiscono le risorse ambientali e aumenta l'inquinamento. Non c'è una visione d'insieme e non si avvertono quelle funzioni di tutela, programmazione e controllo indispensabili a garantire il bene della collettività. Il più forte economicamente vince e la politica guarda. Occorre invece una nuova fase di sviluppo della valle più limitato, equilibrato e sostenibile. Non possiamo più assistere con rassegnazione alle scelte che ci riguardano, ma ognuno nelle proprie possibilità all'interno della famiglia, nei luoghi di lavoro, durante le attività sociali, in ogni partito politico potrà contribuire a formare un'opinione generale di salvaguardia e tutela delle risorse naturali come unica vera ricchezza insostituibile. Auspichiamo grande curiosità, conoscenza e partecipazione attiva unico modo per affrontare con serietà e determinazione agli interessi economici di settore. Per la prima volta i sindaci si sono pubblicamente riuniti contro l'impianto e a favore di un territorio con ampi consensi della popolazione. Intendiamo rimarcare però che la tutela di un territorio e delle sue risorse passa anche attraverso i PRG locali, perché dalla loro qualità ed estensione derivano tutta una serie di conseguenze ambientali e sociali rilevanti. Se si punterà solo sull'espansione edilizia sarà facile immaginare ancora cave, problemi idrici, di depurazione delle acque, traffico, maggiori rifiuti, problemi di integrazione. Occorre ormai realizzare solo le opere necessarie con grande qualità e compatibili con la realtà della nostra valle. Infine come non rilevare in questi ultimi anni una riduzione generalizzata degli investimenti pubblici, compresa la sanità, nell'entroterra. Il mantenimento dei servizi merita anche qui una risposta collegiale dei sindaci così come qualsiasi altra scelta importante nel territorio.

Montefelcino 06 febbraio 2007

F.TO IL PRESIDENTE
Stefano Bellagamba